REGIONE LAZIO

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 346 **DEL** 09/06/2020
PROPOSTA N. 8843 **DEL** 08/06/2020

STRUTTURA PROPONENTE	***Direzione:*** INCLUSIONE SOCIALE ***Area:*** FAMIGLIA, MINORI E PERSONE FRAGILI

Prot. n. _____ **del** _____

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:

Emergenza epidemiologica COVID 19 - Approvazione del Piano per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie 2020

(BORELLI FEDERICA)	(BORELLI FEDERICA)	(A. MAZZAROTTO)	(O. GUGLIELMINO)	
L' ESTENSORE	IL RESP. PROCEDIMENTO	IL DIRIGENTE RESPONSABILE	IL DIRETTORE REGIONALE	

ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE SOCIALI, WELFARE ED ENTI LOCALI (Troncarelli Alessandra) L'ASSESSORE
DI CONCERTO	IL DIRETTORE

ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE ☐

COMMISSIONE CONSILIARE:

Data dell' esame:

con osservazioni ☐ **senza osservazioni** ☐

VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: ☐

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio

SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Data di ricezione: 09/06/2020 prot. 375

ISTRUTTORIA: _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE COMPETENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE

Copia

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

Oggetto: Emergenza epidemiologica COVID 19 - Approvazione del Piano per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie 2020.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare ed Enti Locali

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la raccomandazione della Commissione dell'Unione europea del 20 febbraio 2013 *Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale;*

la legge regionale 6 agosto 1999, n.14: *"Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo"*;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6: *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale"* e successive modificazioni ed integrazioni;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1: *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e successive modificazioni ed integrazioni;

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112: *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59"*;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 delle Legge 5 maggio 2009, n. 42"* e relativi principi applicativi;

la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25: *"Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione"*;

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: *"Regolamento regionale di contabilità"*;

la legge regionale del 27 dicembre 2019, n. 28: *"Legge di stabilità regionale 2020"*;

la legge regionale del 27 dicembre 2019, n. 29: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022"*;

la deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";*

la deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa"*;

la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge*

Copia

regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26";

la deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2020, n. 13: *"Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017"*;

la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale, prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020 con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020/2022;

la legge 8 novembre 2000, n.328: *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*;

la legge regionale 10 agosto 2016, n.11: "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio"*;

la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020: *"Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sanitaria fino al 31 luglio 2020;

il decreto legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27: *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

il decreto legge 25 marzo 2020, n.19: *"Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"* convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;

il decreto legge 16 maggio 2020, n. 33: *"Ulteriori misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;

la legge regionale 24 novembre 2014, n. 12, *art. 5, che autorizza la creazione di un unico nuovo soggetto derivante dall'accorpamento delle società a controllo regionale Lazio Service S.p.A. e LAit S.p.A.;*

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020. *Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19,* e specificatamente l'allegato *8) Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19;*

Il decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34 "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 detto anche decreto "Rilancia Italia";*

la mozione del Consiglio regionale del 21 maggio 2020 n. 278 "Piano per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie, a seguito dell'emergenza Covid-19" con la quale il Consiglio Regionale impegna il Presidente e la Giunta a "definire un Piano per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie, a seguito dell'emergenza Covid_19 che metta al centro i diritti e i bisogni dei bambini e delle bambine e proponga alle famiglie, alle istituzioni,

Copia

alla scuola, agli enti del Terzo settore, attraverso appositi protocolli, un nuovo patto per costruire insieme le risposte migliori nel più breve tempo possibile. Questa programmazione deve prevedere sia un sostegno economico immediato per le famiglie in particolare difficoltà economica, sia la predisposizione di servizi e luoghi essenziali del nostro welfare che veda protagonisti cittadini, amministratori, educatori, associazioni, società sportive e terzo settore; ad attivare da subito progetti educativi sperimentali territoriali rivolti a bambine e bambini sulla base di progetti locali costruiti con soggetti del terzo settore, tramite appositi Protocolli, che guardino innanzitutto alle esperienze di *outdoor education* già presenti nella nostra Regione";

CONSIDERATO che i diversi provvedimenti nazionali e regionali assunti nella fase di emergenza sono stati rivolti prioritariamente alla tutela della salute pubblica e alla prevenzione del rischio da emergenza COVID-19, e che in ragione di tali provvedimenti i/le bambini/e e i/le ragazzi/e sono stati tra le categorie che hanno maggiormente sofferto le limitazioni alla mobilità e alla socialità del periodo di cosiddetto "lock down", necessario al contenimento dell'epidemia;

VALUTATA la necessità di considerare centrale la ripresa della vita sociale, culturale e di inclusione da parte dei minori, attraverso la messa in atto di azioni ed interventi che possano valorizzare le buone prassi territoriali tradizionali esistenti e anche ripensare gli spazi educativi e sociali in forma più ampia e creativa, in modo tale da garantire comunque la tutela della salute e della sicurezza dei/delle bambini/e, dei/delle ragazzi/e, delle famiglie e degli operatori;

l'urgenza di ripensare gli spazi di socializzazione, educativi e di accoglienza in forma più ampia anche tramite una riprogettazione degli spazi urbani e l'utilizzo ove possibile degli spazi di prossimità, delle aree verdi, degli impianti sportivi, dei parchi e giardini riattivando tutti gli spazi possibili indoor e outdoor per consentire il "distanziamento fisico" e contemporaneamente il "riavvicinamento sociale" e la ripresa dei processi di apprendimento collettivo;

RITENUTO prioritario promuovere mediante strategie integrate l'inclusione sociale dei minori e adolescenti favorendo contemporaneamente il rientro o l'ingresso dei genitori nel mercato del lavoro;

essenziale che la Regione Lazio, anche in questo momento di crisi, sia al fianco delle famiglie attraverso un vero e proprio **"Piano regionale per l'Infanzia, l'Adolescenza e le Famiglie 2020 "** prevedendo uno stanziamento di risorse regionali per il riconoscimento e la erogazione di voucher variabili a seconda dell'età tenendo conto del relativo differente costo economico dei servizi educativi correlato al rispetto dei parametri operatore/trice /bambino/a/adolescente previsti dalle Linee Guida regionali e nazionali;

di orientare gli interventi verso attività che prevedano il coinvolgimento di piccoli gruppi distribuiti in tantissimi spazi, pubblici, privati quali ad esempio sedi scolastiche con spazi esterni idonei; centri sportivi, aree verdi attrezzate che presentino spazi al coperto di capienza sufficiente da utilizzare in caso di cattive condizioni metereologiche o nelle ore più calde della giornata, parchi comunali, regionali, riserve naturali, cortili e giardini delle scuole appositamente bonificati, ludoteche, etc.;

CONSIDERATA pertanto la necessità di favorire attività all'aperto in favore dei/delle bambini/e, dei/delle ragazzi/e anche attraverso specifici progetti di outdoor education permettendo

Copia

il recupero della dimensione educativa, sociale e aggregativa interrotta con il "lockdown" obbligato dall'emergenza COVID-19;

CONSIDERATO che LAZIOcrea S.p.A., società con capitale interamente regionale, opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell'*in house providing* e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, indirizzo strategico-operativo e controllo della Regione, analogamente a quelli che quest'ultima esercita sui propri uffici e servizi, fatta salva l'autonomia della Società stessa nella gestione dell'attività imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento dei propri fini statutari;

RITENUTO pertanto di approvare il "Piano regionale per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie 2020" allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

di dare atto che gli oneri derivanti dalla presente deliberazione pari a euro 20.000,000,00 per l'anno 2020 si provvede mediante le risorse iscritte sul bilancio regionale 2020 -2021, a valere sulla medesima annualità, sul capitolo di spesa H41993 di cui al programma 01 missione 12 macroaggregato 1.04.03.01 dei quali euro 17.000.000,00 per l'erogazione di voucher alle famiglie per la frequenza di bambini/e e ragazzi/e ai centri estivi ed euro 3.0000.000,00 da destinare agli Enti di Terzo Settore per realizzare attività innovative outdoor education;

di affidare alla società LazioCrea SpA l' attuazione del Piano ,compresa la adozione degli avvisi pubblici in esso previsti sia per la erogazione dei voucher alle famiglie sia peri progetti di outdoor education ;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di:

1. di approvare il "Piano regionale per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie 2020" allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di provvedere a gli oneri derivanti dalla presente deliberazione pari a euro 20.000,000,00 per l'anno 2020 mediante le risorse iscritte sul bilancio regionale 2020 -2020, a valere sulla medesima annualità, sul capitolo di spesa H41993 esercizio finanziario 2020, di cui al programma 01 della missione 12, dei quali euro 17.000.000,00 per l'erogazione di voucher alle famiglie per la frequenza di bambini /e e ragazzi/e ai centri estivi ed euro 3.0000.000,00 da destinare agli Enti di Terzo Settore per realizzare attività innovative outdoor education;

3. di affidare alla società LazioCrea SpA l' attuazione del Piano ,compresa la adozione degli avvisi pubblici in esso previsti sia per la erogazione dei voucher alle famiglie sia per i progetti di outdoor education .

La Direzione regionale per l'inclusione sociale provvederà all'adozione dei successivi provvedimenti per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Copia

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Copia

PIANO REGIONALE PER L' INFANZIA, L'ADOLESCENZA E LE FAMIGLIE 2020

La Regione Lazio, con il presente atto, intende sostenere tutte le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi nella fase di recupero della dimensione educativa, sociale e aggregativa interrotta con il "lockdown" obbligato dall'emergenza Covid ed intende farlo attraverso l'attivazione di un sistema diffuso di offerta di servizi educativi, di recupero della cultura ambientale e di riscoperta della natura. Con l'arrivo dell'estate e la fine del lockdown è, infatti, particolarmente sentita l'esigenza di riappropriarsi di tempi e spazi aperti di vita e socialità. La natura è in grado di influenzare la crescita soprattutto dei più piccoli e di sviluppare tutti i loro sensi. Tutto ciò arricchisce fortemente il bambino/a che, incuriosito/a dalla natura, è stimolato a sua volta da una continua crescita.

La Natura non si ripete mai, ogni giorno offre scenari completamente diversi.

Senza un'azione che tenga conto dei bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza, la crisi sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 rischia di degenerare in una negazione dei diritti dei/delle bambini/e e dei/delle ragazzi/e.
Contestualmente, i provvedimenti adottati per la prevenzione del contagio, impongono misure igienico sanitarie più stringenti e, di conseguenza, aumentano gli oneri economici per l'organizzazione dei servizi da parte dei gestori delle attività educative e ricreative. Dall'inizio dell'emergenza i bambini/e, i ragazzi/e sono rimasti/e chiusi/e in casa, giorno dopo giorno le loro routine sono state stravolte, non hanno potuto incontrare i propri compagni/amici e sono stati privati del proprio diritto allo sport e al gioco libero.

"La prova di moralità di una società risiede in quello che essa fa per i suoi bambini" (cit. Dietrich Bonhoeffer).

A subire ancor più una situazione caratterizzata dall'interruzione di alcuni servizi sono i bambini/e e gli/le adolescenti le cui famiglie vivono in condizioni di svantaggio sociale ed economico. Le indagini campionarie di Save the Children[1] - a livello nazionale - e della Comunità di Sant'Egidio sul territorio romano[2] dimostrano che il digital divide non è solo un dato statistico. Il programma "Affinché nessuno sia lasciato indietro[3]", ha come premessa l'accesso di tutti a internet, ma si è, rilevato che il numero di ragazzi/e dai 6 ai 17 anni senza un computer supera il milione e che circa il 24 per cento delle famiglie italiane non ha accesso a internet.
Il rischio della riproduzione e moltiplicazione delle disuguaglianze è concreto e anche le pur imprescindibili modalità di didattica a distanza, se calate in contesti di digital divide, possono contribuire a segnare ancor più le disparità tra nuclei familiari.

Tutto questo deve fare i conti, inoltre con il fatto che molte famiglie si trovano nella difficoltà di doversi organizzare per un rientro al lavoro in modalità diverse dalle precedenti abitudini, con nuovi problemi di conciliazione per chi ha conservato il lavoro e la difficoltà a reinserirsi per chi in questi mesi lo ha perso.

---

[1] https://s3.savethechildren.it/public/files/uploads/pubblicazioni/linfanzia-nellisolamento.pdf L'infanzia nell'isolamento 2020 *Quasi la metà delle famiglie con maggiori fragilità* (45,2%) *vorrebbe "le scuole aperte* tutto il giorno con attività extrascolastiche e supporto alle famiglie in difficoltà", opzione che comunque è gradita dal 39,1% dei genitori intervistati.

[2] Il 61 per cento dei bambini romani non ha fatto lezioni online. E' il risultato di un'indagine svolta dalla comunità di Sant'Egidio sulla didattica a distanza, nei mesi di marzo e aprile, su un campione di 800 bambini dai 6 ai 10 anni, residenti in 27 quartieri di Roma e iscritti in 44 scuole primarie.

3 Stanziamento di fondi per la didattica a distanza durante il periodo di chiusura delle scuole per il Covid-19 ad aprile 2020: 70 milioni per fornire computer e tablet a bambini e ragazzi che ne sono sprovvisti.

La Regione Lazio, anche in questo momento di crisi, continua a stare al fianco delle famiglie e propone un **"Piano regionale per l'Infanzia, l'Adolescenza e le Famiglie"** di seguito denominato "Piano". Pertanto viene previsto uno stanziamento di risorse regionali per il riconoscimento e la erogazione di voucher variabili a seconda dell'età tenendo conto del relativo differente costo economico dei servizi educativi correlato al rispetto dei parametri operatore/trice /bambino/a/adolescente previsti dalle "Linee Guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19" adottate dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri[4].

Le Misure Nazionali

All'art 105 del decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19[5]" è prevista una integrazione del Fondo nazionale per le Politiche della famiglia per un importo pari a € 150.000.000,00 per il finanziamento dei centri estivi 2020 e contrasto alla povertà educativa.

La finalità di dette risorse è correlata al finanziamento di iniziative, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, volte a introdurre: a) interventi per il potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e bambine di età compresa fra i 3 e i 14 anni, per i mesi da giugno a settembre 2020; b) progetti volti a contrastare la povertà educativa e ad implementare le opportunità culturali e educative dei minori.

Inoltre le "Linee Guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19" redatte dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio[6] allegate al dpcm 17 maggio 2020 e le specifiche linee guida regionali allegate all'ordinanza del Presidente della Regione nZ00046 del 5 giugno 2020 stabiliscono le condizioni di riapertura di tutti i luoghi/servizi educativi e centri di aggregazione.

In generale i principi cardine fissati in esse sono:

- tutti i luoghi, anche di aggregazione spontanea, devono essere ad accesso controllato;
- le attività educative organizzate devono essere in piccoli/piccolissimi gruppi non interagenti tra loro e la cui dimensione si riduce al diminuire dell'età dei bambini;
- massimo coinvolgimento di tutti gli spazi/opportunità possibili
- adozione delle consuete misure igienico sanitarie (sanificazione degli ambienti, utilizzo dei dpi, ecc.).

Inoltre sono definiti i rapporti operatore/trice/bambino/a, suddivisi per fasce d'età:

a) 3 -5 anni: 1 operatore/trice ogni 5 bambini;
b) 6 -11 anni: 1 operatore/trice ogni 7 bambini
c) 12 - 17 anni: 1 operatore/trice ogni 10 bambini

---

[4] http://famiglia.governo.it/media/1934/20200516_linee-guida-centri-estivi_2344.pdf

5 Pubblicato sulla GU n.128 del 19-5-2020 - Suppl. Ordinario n. 21

[6] http://famiglia.governo.it/media/1934/20200516_linee-guida-centri-estivi_2344.pdf

Il rapporto numerico, nel caso di bambini/e ed adolescenti con disabilità, presuppone un potenziamento della dotazione di operatori nel gruppo in cui vengono accolti, favorendo anche il rapporto numerico 1 a 1.

La popolazione target nel Lazio

Si riporta, di seguito, la popolazione target del Lazio suddivisa per fasce d'età secondo i dati ISTAT aggiornati al 1 gennaio 2019:

Fascia 0-3 anni: totale popolazione 182.901
Fascia 4-6 anni: totale popolazione 156.739
Fascia 7-11 anni: totale popolazione 279.765
Fascia 12-14 anni: totale popolazione 165.125
Fascia 15-19 anni: totale popolazione 268.635

Totale 1.053.165,00

SPAZI E PROGETTUALITA' INNOVATIVA

In un contesto così particolare i servizi offerti dovranno essere pensati adattando metodologie e format tradizionali con proposte creative ed innovative in particolare nella direzione dell'outdoor education e dell'educazione diffusa.

In generale la logica con cui progettare gli interventi e le attività è quella di poche persone (gruppetti di 5/7/10 bambini/e/ragazzi/e con un operatore/trice, in funzione dell'età) distribuite in tantissimi spazi, pubblici, privati. Ad esempio si potranno valorizzare sedi scolastiche con spazi esterni idonei; centri sportivi, aree verdi attrezzate che presentino spazi al coperto di capienza sufficiente da utilizzare in caso di cattive condizioni metereologiche o nelle ore più calde della giornata, parchi comunali, regionali, riserve naturali, cortili e giardini delle scuole appositamente bonificati, ludoteche, etc.

Tanti luoghi della cultura e dello sport potranno essere riutilizzati e reinventati come spazi di socialità e didattica a seconda delle esigenze per fasce di età (bio-fattorie, country camp, musei, teatri, palazzi storici, palazzetti dello sport/centri sportivi, oratori, centri giovanili, etc).

LE MISURE DI PREVENZIONE

La Regione ha approvato proprie linee guida, coerenti con le Linee Guida nazionali "per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19", con una apposita ordinanza del Presidente (N Z00046 del 5 giugno 2020,) alla quale si rinvia per il contenuto di dettaglio. Le linee guida dovranno essere applicate ad ogni attività educativa organizzata a favore dei minori. Le misure di prevenzione sono essenzialmente legate a:

- distanziamento tra gruppi e persone;
- modalità controllate di accoglienza dei famigliari/accompagnatori (accoglienza all'esterno del luogo, divieto di accesso alle aree di gioco/attività);
- triage quotidiano sulla salute dei/delle bambini/e adolescenti e delle famiglie (tramite intervista ai familiari, misurazione della temperatura del bambino/a/adolescente e esame obiettivo di eventuali sintomi influenzali);

- utilizzo dei dpi da parte degli/delle operatori/trici;
- nei progetti educativi possono essere previsti momenti di formazione relativi ai comportamenti da adottare (con strumenti e obiettivi correlati all'età del bambino/a e adolescente) per la prevenzione del contagio da COVID 19;
- sanificazione degli ambienti: almeno una volta al giorno per ogni servizio. In caso di organizzazione di più turni la sanificazione andrà garantita prima dell'inizio di ciascun turno.

SERVIZI DI TRASPORTO

Per quanto concerne il trasporto dei/delle bambini/e adolescenti per le attività del Piano, possono essere utilizzati scuolabus e mezzi di trasporto pubblico o privato dedicati con utilizzo dei posti previsto in misura ridotta rispetto alla capienza standard dei mezzi utilizzati per consentire il distanziamento sociale.

LE AZIONI DEL PIANO

Il Piano mette a disposizione voucher di valore fisso in relazione all'età del bambino/a ragazzo/a per la partecipazione a centri estivi, attività educative organizzate in contesti formali e informali e attività individuali .
Le famiglie che potenzialmente potranno usufruire del voucher saranno n. **37.000** per una spesa complessiva di € **17.000.000,00**.

Inoltre è prevista un'azione riservata agli Enti del Terzo Settore per sostenere forme di progettualità educative sperimentali territoriali per bambine/ bambini/adolescenti , rivolti a valorizzare le migliori esperienze di "outdoor education" già presenti nella nostra Regione.
La partecipazione ai progetti educativi sperimentali territoriali da parte delle famiglie è alternativa alla richiesta del voucher regionale.
Con questa azione sarà possibile raggiungere e coinvolgere potenzialmente **6000** famiglie per una spesa complessiva **di € 3.000.000,00**

CRITERI DI ACCESSO AL VOUCHER

Per ogni fascia di età viene previsto un voucher di importo differente. I voucher sono assegnati dietro domanda del richiedente nei limiti delle risorse stanziate e secondo priorità di accesso sotto descritti.

Gli indicatori presi in considerazione per la priorità di accesso al voucher spettante alla singola famiglia sono di tre ordini:

1) Condizioni lavorative dei genitori: situazione occupazionale dei genitori (disoccupati, un solo lavoratore, entrambi lavoratori) e tipologia (lavoro autonomo, lavoro dipendente nel settore privato o nel settore pubblico, a tempo pieno/part- time);

2) Situazione economica: verrà data priorità alle famiglie più vulnerabili. Saranno considerate tali quelle rientranti nella fascia con reddito complessivo familiare ai fini IRPEF fino a € 30.000,00 relativo all'anno di imposta 2019. Il reddito del nucleo familiare è dato dalla somma dei singoli redditi complessivi ai fini IRPEF prodotti dai soggetti componenti il nucleo. Il riferimento è il nucleo familiare fiscalmente rilevante, costituito dall'interessato, dal coniuge non legalmente separato e dagli altri familiari fiscalmente a carico. E' irrilevante il fatto che i diversi componenti del nucleo convivano nella stessa abitazione. Qualora le famiglie con un reddito complessivo familiare compreso tra € 30.000,00 e € 50.000,00 relativo all'anno di

imposta 2019, abbiano subito una riduzione del proprio reddito superiore al 30% a causa dell'emergenza Covid-19 nel periodo 23 febbraio – 31 maggio 2020, rientrano nella fascia di vulnerabilità sopra citata.

Le famiglie con reddito complessivo familiare ai fini IRPEF compreso tra € 30.000,00 e € 50.000,00 potranno presentare ugualmente domanda, che verrà presa in considerazione successivamente rispetto alla fascia di vulnerabilità ritenuta prioritaria.

Le famiglie richiedenti, in relazione alla attestazione del reddito complessivo familiare, dovranno esibire specifiche certificazioni in corso di validità (dichiarazioni dei redditi dei componenti del nucleo familiare) oppure, in caso di impossibilità a conseguire la relativa documentazione, avvalersi della autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). Tale autocertificazione, se mendace, sarà soggetta a sanzioni civili, amministrative e penali.

3) Carichi familiari complessivi del nucleo: si darà priorità alle famiglie numerose, ai nuclei monoparentali e alla presenza di persone con disabilità o non autosufficienti a carico.

L'accesso delle famiglie ai voucher è compatibile con le analoghe misure nazionali.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche su base campionaria, al fine di verificare la veridicità dei dati comunicati dal richiedente.

AZIONI SPECIFICHE

Fascia 0-3

La Regione intende favorire alle famiglie il rientro nella quotidianità lavorativa o la ricerca di nuove opportunità di lavoro.

Si prevede, quindi, l'erogazione di un contributo pari a € 800,00 per il servizio di baby-sitting cumulabile, eventualmente, con l'analogo bonus "Baby Sitting" previsto dal dl 34/2020.
Il citato contributo di € 800 può essere utilizzato, in alternativa a quanto sopra stabilito, per il pagamento della retta per la frequenza del servizio socio educativo per il periodo di riapertura nel periodo estivo (giugno- settembre 2020) o per altro servizio per la prima infanzia sempre per il periodo di riferimento (giugno-settembre 2020)

IMPORTO DEL VOUCHER: € 800,00

VOUCHER DISPONIBILI: 7.000

Fascia 4-5

MISURE:

a) l'attività di centro estivo per la fascia **4-5** potrà essere organizzata attraverso operatori/trici professionali secondo le consuetudini del settore e della programmazione dei Comuni e saranno valorizzate le organizzazioni professionali, con particolare riferimento al terzo settore;

b) Pasto: possibilità di scelta tra la fruizione del servizio mensa interno o esterno e la modalità "pranzo al sacco".
Nella prima ipotesi si deve provvedere alla distribuzione in monoporzione, tutto in vaschette separate all'interno di un cestino comprensivo eventualmente di posate, tovagliolo monouso e compostabili. I/le bambini/e dovranno, in ogni caso, avere borracce individuali personalizzate con il nome e che sia possibile ricaricare da fontanelle di acqua potabile, da dispenser o bottiglie messe a disposizione dall'organizzatore.

IMPORTO DEL VOUCHER: € 500,00

VOUCHER DISPONIBILI: 7.000

Fascia 6-11

MISURE:

a) per la fascia della scuola primaria e secondaria, saranno valorizzate sia le organizzazioni professionali (con particolare riferimento al terzo settore) e anche tutte le iniziative del volontariato (parrocchie, oratori, ecc.).

b) pasto: per le attività dell'intera giornata, si darà priorità al pranzo al sacco, per portare al minimo i rischi connessi al delicato momento della preparazione e sporzionamento del pasto.

IMPORTO DEL VOUCHER: € 400,00

VOUCHER DISPONIBILI: 11.000

Fascia 12-14

MISURE:

a) per la fascia della scuola primaria e secondaria, saranno valorizzate sia le organizzazioni professionali (con particolare riferimento al terzo settore) e anche tutte le iniziative del volontariato (parrocchie, oratori, ecc.);

b) pasto: per le attività dell'intera giornata, si prevede esclusivamente la modalità "pranzo al sacco".

IMPORTO DEL VOUCHER: € 300,00

VOUCHER DISPONIBILI: 6.000

Fascia 15-19

Le attività estive sono organizzate per garantire alle ragazze e ai ragazzi uno spazio/opportunità di aggregazione e di recupero del gap educativo. Per questo motivo la Regione prevede un voucher per:

- ✓ attività di socializzazione e ricreazione;
- ✓ promozione della cultura;
- ✓ promozione di attività all'aria aperta, sportive , ecc.

IMPORTO DEL VOUCHER: € 200,00

VOUCHER DISPONIBILI: n. 5.000

Per tutti i bambini/e 4-14

Nei contesti appropriati, potranno essere pensati servizi innovativi ed integrativi, funzionali al territorio e alle esigenze delle famiglie. Un esempio è la "babysitter di condominio": un servizio in sharing per famiglie vicine che garantisca una attività ricreativa minima per bambini/e dai quattro anni e oltre, utilizzando cortili condominiali, piccoli parchi nei pressi delle abitazioni o piazze opportunamente pedonalizzate.

Analogamente le attività educative in sharing potranno coinvolgere figure professionali specializzate in campo educativo, in modo da soddisfare le esigenze di assistenza socio-educativa a domicilio per molti giovani e giovanissimi e favorire il recupero dell'eventuale gap subito da alcuni/e ragazzi/e con il forzato allontanamento dal contesto scolastico.

L'importo del voucher è quello già fissato e sopra descritto per le diverse fasce d'età. L'operatore/trice dovrà comunque essere regolarmente contrattualizzato/a.

Bambini/e/adolescenti con disabilità

E' prioritario garantire la massima opportunità di partecipazione ai bambini/e/adolescenti con disabilità, di ogni fascia di età che sono stati/e tra i/le più penalizzati/e dal lockdown.

MISURE:
La Regione riconosce alle famiglie il costo aggiuntivo del servizio per l'operatore/trice di supporto a favore dei/delle figli/figlie con disabilità certificata dalla ASL.

IMPORTO DEL VOUCHER: € 700,00 aggiuntivi al voucher spettante per la specifica fascia di età

VOUCHER DISPONIBILI: 1000

ATTUAZIONE DEL PIANO

La società regionale in house Laziocrea procederà alla predisposizione e gestione degli avvisi per l'assegnazione dei voucher alle famiglie e per le attività di "outdoor education" riservato agli enti del terzo settore.

DURATA

Il presente Piano decorre dal mese di giugno fino a settembre 2020 compresi.

PIANO FINANZIARIO DI SPESA

Le risorse regionali previste per l'attuazione del Piano ammontano-complessivamente a 20 milioni di euro raggiungendo circa 43.000 famiglie.

Le risorse del piano, e il numero di famiglie potenzialmente raggiungibili con i voucher, saranno gestite in modo complessivo, fino ad esaurimento dell'intero stanziamento; la divisione del numero di voucher disponibili per classi di età ha valore potenziale ed orientativo.

Le classi di età sono fissate sulla base della appartenenza prevalente ai diversi ordini di servizi educativi/scuola.

azione (fascia di età)	famiglie raggiunte	importo del voucher	TOTALE SPESA PER AZIONE
0-3	7.000	800,00 €	5.600.000,00 €
4-5	7.000	500,00 €	3.500.000,00 €
6-11	11.000	400,00 €	4.400.000,00 €
12-14	6.000	300,00 €	1.800.000,00 €
15-19	5.000	200,00 €	1.000.000,00 €
sostegno aggiuntivo disabilità	1.000	700,00 €	700.000,00 €
avviso outdoor education	6.000		3.000.000,00 €
TOTALE SPESA PIANO	**43.000**		**20.000.000,00 €**

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Copia